



REGIONE PIEMONTE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

COMUNE DI BRUSASCO

UFFICIO DEL SINDACO

Tel. (011) 91.51.101 – Fax (011) 91.56.150

PROT. 3768-XIV-1

AVVISO

**OGGETTO: RICOGNIZIONE DELLA DIMENSIONE DEL FENOMENO AMIANTO
NELL'EDILIZIA PRIVATA E NEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI**

Con la presente si rende noto che questa Amministrazione intende avviare una ricognizione finalizzata all'individuazione sul territorio della presenza di materiali contenenti amianto.

Si invitano i proprietari di immobili a fornire le seguenti informazioni entro il giorno **31/07/2017** compilando il modulo allegato alla presente e restituendolo all'Ufficio protocollo del Comune.

L'Amministrazione sulla scorta dei risultati delle attività di ricognizione, si attiverà per la richiesta di eventuali contributi per la bonifica e smaltimento dell'amianto.

Brusasco, li 27/06/2017



IL SINDACO

Lyciana Trombadore

Lyciana Trombadore

Al Comune di Brusasco (TO)
Ufficio Tecnico
Piazza San Pietro n° 1
10020 BRUSASCO (TO)

**SCHEDA PER LA RICOGNIZIONE DI MATERIALE CONTENENTI AMIANTO SUL
TERRITORIO DEL COMUNE DI BRUSASCO**

SCHEDA N. _____ di _____

(compilare una scheda per ogni edificio o gruppo di edifici aventi le stesse caratteristiche)

**1. DATI DEL PROPRIETARIO (in caso di più proprietari è sufficiente
indicarne uno solo):**

A. PERSONA FISICA

(Cognome e nome)

(Indirizzo)

B. ENTE / SOCIETA':

(Ragione sociale)

(Sede legale – indirizzo e località)

2. NOMINATIVO DEL COMPILATORE

(Cognome e nome)

(Funzione)

(Recapito)

3. USO DELL'EDIFICIO (o gruppo di edifici aventi lo stesso uso):

A. PUBBLICO

B. PRIVATO

C. PRODUTTIVO (industriale, artigianale, agricolo)

4. UBICAZIONE DELL'EDIFICIO (o gruppo di edifici aventi lo stesso indirizzo):

A. indirizzo: (via/piazza e n° civico)

B. Dati catastali:

Foglio _____, particella _____ sub. _____

5. DESTINAZIONE DELL'EDIFICIO (o gruppo di edifici):

- A. RESIDENZIALE e relative pertinenze (es.: box auto, deposito, porticato, canile)
- B. COMMERCIALE
- C. PRODUTTIVO (INDUSTRIALE – ARTIGIANALE)
- D. AGRICOLO
- E. SERVIZI (es. Uffici, Banche, ecc...)
- F. ALTRO (specificare) _____

6. QUANTITA' DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO (per il tipo di materiale vedere le indicazioni sul foglio istruzioni):

- A. IN MATRICE FRIABILE: Kg _____ (circa)
- B. IN MATRICE COMPATTA mq _____ (circa)

Data, _____

Firma _____



REGIONE PIEMONTE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

COMUNE DI BRUSASCO

UFFICIO DEL SINDACO

Tel. (011) 91.51.101 – Fax (011) 91.56.150



Cos'è l'amianto?

L'amianto, chiamato anche asbesto, è un minerale naturale a struttura microcristallina e di aspetto fibroso, tra questi silicati, i più diffusi sono: la Crocidolite (amianto blu), l'Amosite (amianto bruno), l'Antofillite, l'Actinolite, la Tremolite, il Crisotilo (amianto bianco).

Le fibre di amianto sono molto addensate ed estremamente sottili. La struttura fibrosa conferisce all'amianto sia una notevole resistenza meccanica sia un'alta flessibilità, resiste al fuoco e al calore, all'azione di agenti chimici e biologici, all'abrasione e all'usura. E' facilmente filabile e può essere tessuto, ed è inoltre dotato di proprietà fonoassorbenti oltre che termoisolanti. Si lega facilmente con materiali da costruzione e con alcuni polimeri.

Che differenza c'è tra amianto in matrice compatta e amianto in matrice friabile?

Nei prodotti, manufatti e applicazioni, in cui l'amianto è presente, le fibre possono essere libere o debolmente legate: si parla in questi casi di amianto in matrice friabile come nei casi d'impiego come isolante ad esempio attorno ai tubi delle stufe, nei soffitti o guarnizioni di centrali termiche; oppure possono essere fortemente legate in una matrice stabile e solida: si parla in questo caso di amianto in matrice compatta come nel caso di lastre in cemento-amianto (lastre in eternit). L'amianto in matrice friabile può essere ridotto in polvere con la semplice azione manuale. L'amianto è compatto invece quando può essere sbriciolato o ridotto in polvere solamente con l'impiego di attrezzi meccanici manuali o funzionanti anche ad alta velocità.

Perchè l'amianto è nocivo per la nostra salute?

L'amianto è nocivo per la salute per la capacità dei materiali di amianto di rilasciare fibre inalabili. L'esposizione a tali fibre è responsabile di patologie gravi ed irreversibili prevalentemente dell'apparato respiratorio. I più pericolosi sono i materiali friabili i quali si possono ridurre in polvere con la semplice azione manuale e, a causa della scarsa coesione interna, possono liberare fibre spontaneamente o se danneggiati nel corso di interventi di manutenzione. L'amianto compatto invece per sua natura non tende a liberare fibre, ma il pericolo sussiste se segato, abraso o deteriorato).

Quali sono le patologie legate all'amianto?

L'esposizione alle fibre di amianto è associata a malattie dell'apparato respiratorio (asbestosi, carcinoma polmonare) e delle membrane sierose, principalmente la pleura (mesoteliomi). L'asbestosi è una grave malattia respiratoria che per prima è stata correlata all'inalazione di fibre d'amianto, caratterizzata da fibrosi polmonare a progressivo aggravamento che conduce ad insufficienza respiratoria con complicanze cardiocircolatorie. Il carcinoma polmonare, che è il tumore maligno più frequente, si verifica anche per esposizioni a basse dosi. Il fumo favorisce di molto la probabilità di contrarre la malattia. Il mesotelioma della pleura è un tumore altamente maligno della membrana di rivestimento del polmone (pleura) che è fortemente associato alla esposizione a fibre di amianto anche per basse dosi.

Dove è stato utilizzato l'amianto?

Le caratteristiche proprie del materiale e il costo contenuto ne hanno favorito un ampio utilizzo industriale. Pertanto per anni è stato considerato un materiale estremamente versatile a basso costo. Esso è stato utilizzato in modo massiccio nel passato per le sue ottime proprietà tecnologiche e per la sua economicità.

Come è possibile accertare se un materiale contiene amianto? (come nel caso del tetto quando non sappiamo se le lastre contengono o meno amianto)

L'accertamento effettivo può essere eseguito solo da un laboratorio. Per appurare se su di un tetto vi sono lastre di copertura contenenti amianto, devono venir prelevati dei campioni e fatti analizzare da un laboratorio, tale attività può essere svolta solamente da un'azienda autorizzata.

E' ancora possibile utilizzare l'amianto?

Dal 1994 sono vietate l'estrazione, l'importazione, l'esportazione, la commercializzazione e la produzione di amianto, di prodotti di amianto o di prodotti contenenti amianto. L'impiego dell'amianto è fuori legge in Italia dal 1992 (legge n. 257 del 1992).

Chi ha l'obbligo di comunicare la presenza dell'amianto?

Ai sensi dell'articolo 12 comma 5 della Legge 257/92, presso le unità sanitarie locali è istituito un registro nel quale è indicata la localizzazione dell'amianto floccato o in matrice friabile presente negli edifici. I proprietari degli immobili devono comunicare alle unità sanitarie locali i dati relativi alla presenza di tali materiali. Anche l'Ente pubblico deve provvedere all'individuazione della presenza di amianto relativamente alle strutture di propria competenza e presentare l'autonotifica.

Quali operazioni occorre eseguire per l'accertamento della presenza di amianto?

Una volta individuate le strutture edilizie su cui intervenire, sarà opportuno, prima di procedere al campionamento dei materiali, articolare un finalizzato programma di ispezione, che si può così riassumere:

- Ricerca e verifica della documentazione tecnica disponibile sull'edificio, per accertarsi dei vari tipi di materiali usati nella sua costruzione, e per rintracciare, ove possibile, l'impresa edile appaltatrice.
- Ispezione diretta dei materiali per identificare quelli friabili e potenzialmente contenenti fibre di amianto.
- Verifica dello stato di conservazione dei materiali friabili, per fornire una prima valutazione approssimativa sul potenziale di rilascio di fibre nell'ambiente.
- Campionamento dei materiali friabili sospetti, e invio presso un centro attrezzato, per la conferma analitica della presenza e del contenuto di amianto.
- Mappatura delle zone in cui sono presenti materiali contenenti amianto.
- Registrazione di tutte le informazioni raccolte in apposite schede. (D.M. 6/09/1994).